



ASSOCIAZIONE NAZIONALE SCUOLA NAVALE MILITARE F. MOROSINI

Illustre Amm. Talarico, C.te Palone, Autorità, egregi Docenti, gentili Genitori e Ospiti, cari Allievi, amici Morosiniani,

è per me un grande privilegio portare a Voi tutti su invito e a nome del nostro Presidente, l'amm. Alberto Grippa, il saluto dell'Associazione Nazionale SNMFM e della comunità degli ex allievi in questa importante cerimonia.

In questa prestigiosa sede che ha visto succedersi 53 corsi di giovani allievi, oggi rappresentati dai loro colorati Vessilli qui schierati. Colgo l'occasione per dare il benvenuto alle ex allieve schierate oggi per la prima volta.

Vessilli che sono i simboli di quei valori “veri” che sono parte caratterizzante degli insegnamenti impartiti in questa Scuola e che ne fanno un istituto senza eguali nel panorama formativo nazionale.

Insegnamenti che vanno oltre al puro piano formativo scolastico, di per se già di elevatissimo livello, rivolgendosi al campo dell'etica e dell'educazione ai principi sani della vita. Quelli che costituiscono le fondamenta della civile convivenza e del progresso umano e dei quali in misura sempre maggiore si sente l'esigenza nell'attuale società.

Il Morosini, lasciatemelo dire, è un raro microcosmo ideale dove si viene valutati per quello che si “è” piuttosto che per quello che si “ha”.

Perché onore e amor patrio non sono solo scolpiti sopra queste storiche mura ma, sentiti e respirati fra di esse, insieme ad onestà, lealtà, responsabilità, educazione, rispetto per l'anzianità, senso del dovere e amore per il mare - grande maestro di vita. L'apprezzamento per questi valori, in questo lembo di Sant'Elena, si alimenta giorno per giorno e cambia il modo di approcciare la vita e le sfide che essa presenta.

Di questo dobbiamo dire grazie innanzi tutto alla Marina Militare - auspicando che preservi per sempre questa meravigliosa struttura - ai comandanti, agli ufficiali, ai sottufficiali e al corpo docente, impegnati con passione e dedizione in questo primario scopo educativo e che autorevolmente e quotidianamente guidano e condividono le attività degli allievi, al fine di prepararli al meglio ad affrontare il loro futuro. Grazie davvero per averci aiutato a progettare il nostro futuro perché, come disse Mark Twain, è lì che si passa il resto della vita!

Ai genitori degli allievi qui presenti, in particolare a quelli degli allievi giurandi che assistono per la prima volta a questa cerimonia, rivolgo sinceri auguri e vivi complimenti per aver accompagnato i propri figli nell'intraprendere questo

30132 Venezia, Viale Piave 30/a – S.Elena

☎ 0415204488 ☎ 0415212840

www.assomorosini.it - segretario@assomorosini.it

codice fiscale 96378830580



segue:

percorso non comune. A Voi mi rivolgo non solo da ex allievo ma anche da padre di allievo. Comprendo bene pertanto cosa significhi per un genitore distaccarsi dai propri figli, ancora giovanissimi, per assecondare questa scelta di vita di sicuro non agevole; densa anche di sacrifici e privazioni. Sarebbe stato certamente più facile averli vicino, non rinunciare alle lusinghe del loro affetto quotidiano, alla sensazione che solo la prossimità di un figlio sa dare. E tuttavia, come già altri prima di me hanno fatto, mi sento di assicurarvi che il vostro sacrificio di oggi sarà abbondantemente ripagato domani. Che le soddisfazioni supereranno di gran lunga i momenti di sconforto, perché la scelta coraggiosa ora fatta consentirà di trasformare dei giovani adolescenti in adulti maturi e responsabili, fortificati nel fisico e nel carattere, più sicuri di se e pronti ad affrontare nuove prove. Meno propensi a scendere a compromessi rispetto a molti loro coetanei. Siatene fieri! I vostri figli se lo meritano; si meritano che siate orgogliosi di loro, come solo un padre e una madre possono esserlo.

Cari allievi, anzianissimi del Corso Oceanus, anziani del Corso Prometheus e specialmente allievi giurandi del Corso Maeander, questa è innanzitutto la vostra cerimonia. Noi tutti siamo qui per voi. Senza di voi il Morosini non avrebbe ragione di esistere. Senza il vostro entusiasmo, convinzione, impegno.

Parafrasando una battuta di un noto film posso affermare che chi viene al Morosini piange due volte: quando arriva la prima volta e quando parte l'ultima.

Tutto quello che succede nei tre anni in mezzo, rappresenta però la più piena ed emozionante esperienza di vita che un giovane adolescente possa sperimentare.

Quando per la prima volta si attraversa il ponte di accesso, sotto lo sguardo austero del leone alato "Camillo", d'improvviso il mondo cambia totalmente. Molte delle abitudini, comodità e certezze che si avevano vengono d'improvviso spazzate via. Ci si sente estranei in una realtà diversa, fatta di regole, disciplina, ordine, gerarchie, addestramento militare, punizioni. Tutto di corsa per giornate che sembrano non terminare mai. Molte attività e richieste inizialmente non vengono comprese, sembrano assurde. Ma poi, lentamente, si impara ad apprezzare uno stile di vita, un'organizzazione, una formazione nuova. Si inizia a confrontarsi col proprio compagno, a sperimentare le stesse gioie e soddisfazioni. A comprendere il senso della sfida e dell'appartenenza; l'orgoglio di indossare una divisa e tutto quello che rappresenta. A gestire la propria autonomia. Inizia a crescere l'unità di Corso, un cerchio che non tradisce. Si condividono le stesse sensazioni, ci si emoziona nel ricevere la Bandiera della Scuola o anche solo, un maglione da un allievo più anziano.

Perché in quel passaggio c'è la consapevolezza del perpetuarsi di una tradizione riservata a pochi; del riconoscimento di essere sulla buona strada. E non è poco. Perché nella vita vincerà solo chi vorrà vincere e voi, venendo qui, avete scelto di vincere.

Col passare del tempo, ci si sente a casa propria, subentra l'entusiasmo nel praticare le numerose attività sportive e didattiche che la Scuola propone e il tempo vola via. Trascorre veloce insieme ad amici che invece resteranno per



segue:

sempre. Un'amicizia che nessuna altra fase di vita saprà darvi di pari intensità. Perchè quando si condividono tanti giorni e notti, speranze e delusioni, vittorie e sconfitte, crescendo insieme, si diventa come fratelli. Inoltre la comune esperienza vissuta fa sì che anche tra ex allievi di Corsi diversi si instauri spesso un solido legame. Grazie al "vissuto comune" per molti la sensazione è di conoscersi già anche se mai incontratisi prima. Non servono parole. Solo chi ha vissuto il Morosini può comprenderlo fino in fondo.

Questo hanno compreso e provato prima di voi circa 3.000 ex allievi di diverse età diffusi in Italia e nel mondo. Molti di essi attuale e futura classe dirigente del Paese. Non solo come noto, ai massimi vertici della Difesa e delle Forze Armate, ma in molti settori della società civile. Grazie ai giorni vissuti in questa splendida Venezia e a quanto appreso in questo Istituto, palestra di vita che addestra a tracciare la rotta e fornisce solide basi per sapersi orientare tra i suoi marosi. Ma ricordatevi, cari ragazzi, che la scelta delle giuste vie e degli approdi sicuri spetteranno sempre a voi e a voi soltanto, in quanto ciascuno è il primo artefice del proprio destino.

Destino che per voi del Corso Maeander comincia qui, oggi. Con il vostro giuramento state infatti assumendo un preciso impegno nei confronti della comunità. Un domani sarete Voi a tenere le redini della nazione e le vostre decisioni saranno influenzate dal percorso qui intrapreso. Dalla promessa oggi fatta davanti a noi tutti.

Concludo ricordando che l'Assomorosini nacque 31 anni fa, il caso volle proprio quando il mio Corso, il Corso Alkaid, entrava nell'allora collegio navale. Suo scopo primario è favorire i contatti nell'ambito della comunità degli ex allievi, condividere lo "spirito morosiniano" e mantenere i rapporti con la Scuola. Da allora si è adoperata tra l'altro ad organizzare occasioni d'incontro, orientamento, beneficenza e, ove possibile, di supporto al Navale.

Cari allievi sappiate che l'Associazione è anche casa vostra. Vi aspettiamo. Siamo qui per voi, confidiamo in voi.

W il Morosini!

Emanuele Bonabello
Presidente collegio Probiviri